

PALLANUOTO**Napoli, inagibile la piscina Scandone**

NAPOLI - Non bastava il mare inquinato: domenica la Piscina Scandone, il tempio della pallanuoto napoletana, è stata chiusa e dichiarata inagibile dall'Asl Na 1. Motivazioni: ruggine nelle acque - vasca compresa - e disfunzioni nelle docce e nei passaggi obbligati. Riflessioni: e pensare che sabato, nelle stesse acque, è stata regolarmente giocata la partita del campionato di A1 maschile, Carpisa Yamamay Acquachiera-Lazio. E allora, il provvedimento: la chiusura della struttura eseguita materialmente domenica, in primis per la bocciatura dell'acqua all'esame della qualità, nonostante la decisione fosse già stata presa tempo prima. Almeno ventiquattro prima. Proprio così: l'Acquachiera, il Posillipo e la Canottieri, ovvero i club napoletani che alla Scandone si allenano e disputano le partite in casa, erano infatti già stati informati sabato della chiusura e del rinvio di una serie di gare Under 17 in programma il giorno dopo. E a dirla tutta, lo staff e i giocatori dell'Acquachiera hanno appreso il fatto soltanto dopo aver giocato la sfida di campionato con la Lazio. In attesa che tra oggi e domani l'Asl esegua un'ulteriore ispezione, il derby Canottieri-Acquachiera, in programma venerdì alle 20 con tanto di diretta televisiva (Rai Sport 2), resta in bilico. A rischio. Interrotte a data da destinarsi, ovviamente, anche tutte le altre attività sportive ospitate dalla Scandone. Le tre squadre di pallanuoto, nel frattempo, si allenano nelle piscine dei rispettivi circoli o in altre strutture di propria competenza.

f.m.